



Riserve Naturali dello Stato e Foreste Demaniali

Patrimonio Europeo di Biodiversità

La Natura della Sila Piccola

La Sila Piccola occupa un posto di primo piano a livello paesaggistico e naturalistico per la presenza diffusa di boschi naturali di pino laricio, di boschi misti di faggio e abete bianco e per il notevole corteggio floristico che conta più di un migliaio di specie alcune delle quali rare, altre endemiche di diverse origini e, per questo, di grande interesse fitogeografico.

Nel territorio delle Riserve Naturali e delle Foreste Demaniali è presente la fauna tipica dell'Appennino con grandi predatori come il lupo e il gatto selvatico e prede come il capriolo e il cinghiale.

I Sentieri

Nei 7.200 ettari del Demanio dello Stato amministrati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, ricadenti nelle province di Catanzaro e Crotona, è presente un'estesa rete di sentieri lunga circa 100 km per un numero complessivo di **14 sentieri** in grado di soddisfare le esigenze degli escursionisti esperti e dei visitatori che desiderano effettuare una passeggiata nella natura. Quasi tutti i sentieri sono stati realizzati utilizzando gli antichi percorsi delle popolazioni di queste montagne, per questo motivo le sedi di partenza sono i villaggi, le caserme forestali ed i centri aziendali.

I sentieri e le aree demaniali sono compresi all'interno del Parco Nazionale della Sila.



Arma dei Carabinieri
Riserve Statali in Sila Piccola



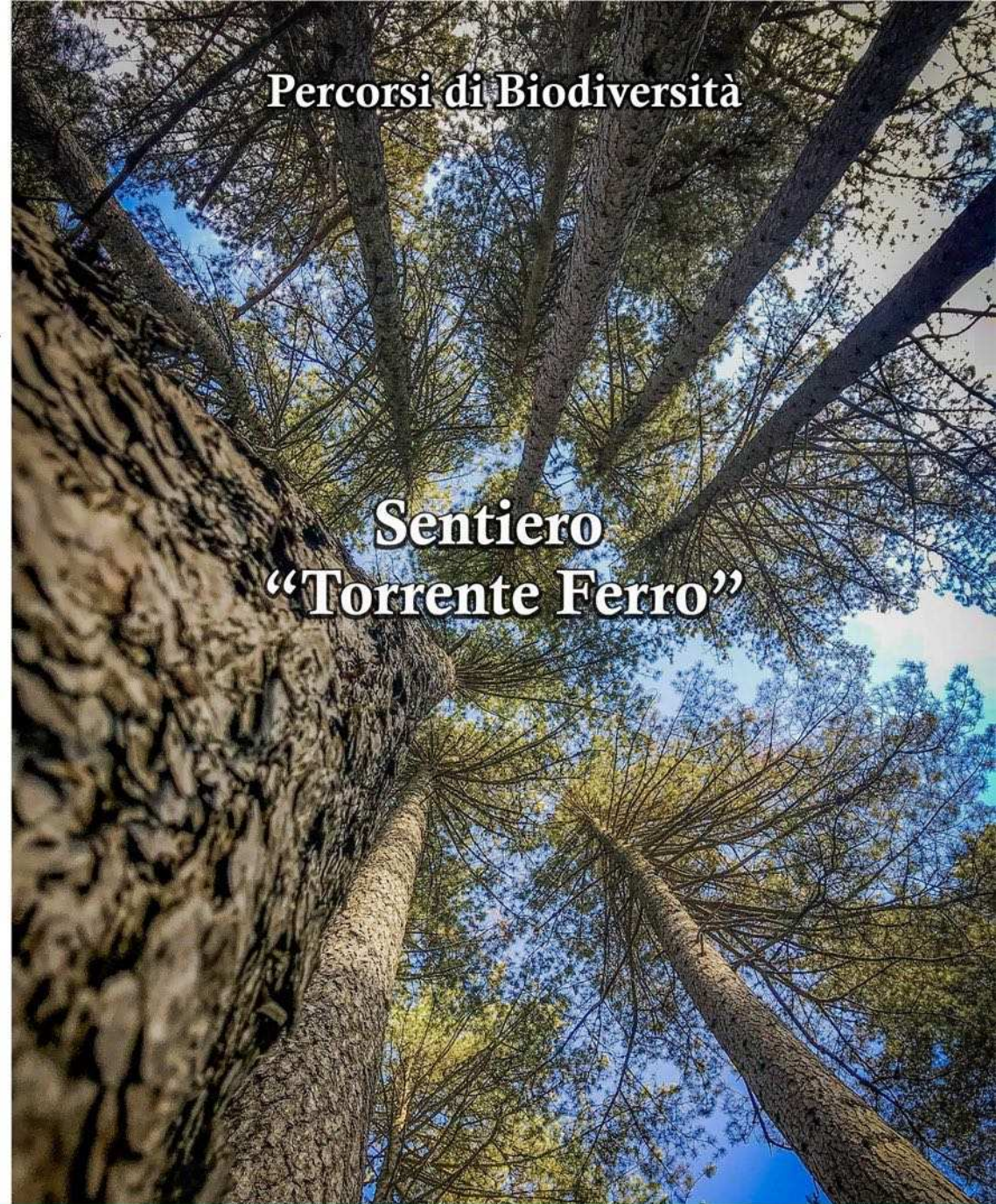
Parco Nazionale della Sila
Sentieri area sud

Per informazioni e contatti

Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro
tel. 0961/725624 - email: 042820.001@carabinieri.it
Centro Visita "A. Garcea" loc. Monaco - Taverna (CZ)
tel. 0961/922819

Percorsi di Biodiversità

Sentiero "Torrente Ferro"



BIODIVERSITÀ



REPARTO BIODIVERSITÀ CATANZARO

SENTIERO "TORRENTE FERRO"



Provincia: Catanzaro

Comune: Taverna

Sviluppo: Km6

Tempo di percorrenza: 3h

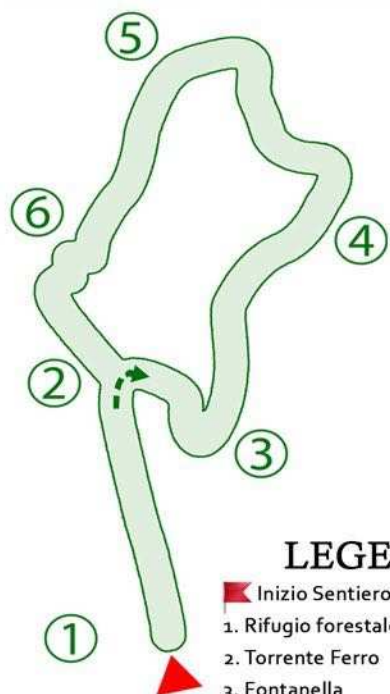
Dislivello: 220 m

Difficoltà: media

Itinerario: Rifugio forestale Roncino, Lupara, Guerriccio, torrente Ferro, Rifugio forestale Roncino

Il sentiero ha inizio dal Rifugio forestale Roncino per giungere al Torrente Ferro dove è posta una tabella esplicativa del sentiero. Si risale per circa un chilometro il torrente attraversando un bosco di faggio e di pino laricio nelle cui acque pure e incontaminate vivono la rana italiana e la salamandra pezzata.

Prima di costeggiare il Torrente Ferro si incontra un piccolo ruscello con dei biotipi particolari ed interessanti per la presenza di muschio, felci, piante di ambienti umidi, ecc.. Singolari sono alcuni monoliti in pietra di dimensioni rilevanti che acquistano un fascino particolare anche per il muschio verde che li ricopre. Nelle zone esposte a nord è presente anche l'abete bianco misto a faggio. In prevalenza il bosco è costituito da alberi di pino laricio alcuni anche monumentali. Riveste particolare importanza il pino laricio ecotipo "Vutullo", a tronco quasi cilindrico, con duramen ispessito e con tronchi senza nodi fino a rilevante altezza. È il pino che in passato è stato utilizzato per realizzare le antenne delle navi della Regia Marina, per la costruzione della Basilica di S. Pietro ed altri monumenti di grande pregio.



LEGENDA

▲ Inizio Sentiero

1. Rifugio forestale Roncino
2. Torrente Ferro
3. Fontanella
4. Monoliti di dimensioni rilevanti
5. Fontanella
6. Pino laricio monumentale



Consigli e raccomandazioni per le escursioni

Consulta sempre il meteo, utilizza scarponcini o scarpe da trekking, assicurati di avere una bussola (o un GPS), una torcia ed una scorta di acqua, segui le indicazioni rimanendo sul sentiero. Ricorda di non lasciare in bosco alcun tipo di rifiuto.

